

Nella storia di ogni persona ci sono eventi che, una volta trascorsi, prendono la forma del sogno. Si condensano nella memoria e riappaiono nei ricordi qua e là. E a te succede poi spesso di fermarti a uno di quei ricordi, con stupore, come assaporandone la profondità. Basta scalfire la superficie e ti trovi di fronte a un momento autentico, e riconosci che ha arricchito la tua vita. Così è stato per sabato 18 luglio. Un giorno di sole; ti svegli presto, esci di casa lasciando compagna e figlio, hai preparato la macchina per il viaggio, bagagliaio con borsa, borsa con tenuta da gioco e tacchetti... Vai a prendere Walter, sei in perfetto orario. Poi arrivano Marco, Luca, Stefano, andiamo a prenderne altri, e sei in macchina verso Villorba. Ripensi che a quarant'anni ti trovi spalla a spalla con un meccanico, una guardia giurata, un preside di scuola media, un operaio... E che vai con loro a giocare per un test importante, per capire come lavorare. Avete avuto da ridire su come vi siete allenati, sull'intensità e sui piccoli infortuni; sul lavoro. Ma ora senti di avere la speranza che tutto vada per il meglio, che le cose seguano la traccia del progetto, che si realizzi in atto quello che era in potenza e che vedevi crescere, osservandolo. Il tempo di una mattinata nella sospensione del viaggio in macchina, fuori la canicola, dentro le parole, i ragazzi di cui ti sei sentito così responsabile fino a stamattina che ora sono qui con te, e sonnecchiano, qualcuno che chiede per il pranzo. Riesci a prendere l'ultimo giocatore, che torna da Venezia, lo raccatti al volo a un autogrill mentre tornava a Torino. Ora rallenti un po' il nodo di tensione che ti sentivi addosso. Arrivi a Villorba, il parcheggio è rovente. Massimiliano ti accoglie. E c'è la sua voce che senti, ci sono i tavoli della Club House, il bancone del bar, le orecchie che fischiano per il viaggio; ma dentro alla voce senti di essere il benvenuto. Pensi che Massimiliano è così, che lo conosci da un anno, gli hai parlato tante volte al telefono, hai saputo di lui, della sua discrezione, e della sua forza. Poi te lo trovi davanti, lo riconosci. Gli racconti del viaggio, di come stai; ti prendi un tempo per stare e parlare con lui. Metti a posto le cose, e poi si parte. Lui ti fa conoscere il capitano dell'altra squadra. Ti dice che ha radunato alcuni giocatori della Benetton, altri del Mogliano, molti del Villorba. Tu parli con i tuoi, con l'allenatore che come te ha faticato sul campo di Settimo Torinese, e senti la sua tensione a dover affrontare dei giocatori di alto livello, vedi la determinazione e l'impulso a proteggere i ragazzi. Ma tu sai che sei nel posto giusto. E allora vai a parlare con il capitano, con l'arbitro, sotto l'occhio bonario e informato del vice presidente del Villorba...tutti ti fanno domande di senso, e tu rispondi come sai: gli racconti la storia della tua squadra, di come è partita. Il progetto di cinque anni fa, il sogno, questo sì, dei mondiali di rugby "ad abilità miste", i primi allenamenti a ottobre, il sudore, il freddo, il gioco vero; gli dici che non si devono adattare a un gioco diverso dal loro, che ci vorranno cinque minuti e capiranno. E poi le maglie, la chiamata, l'ingresso in campo, il caldo asfissiante, i giocatori a bordo campo, il fischio di inizio. E vedi Walter accanto a te, e Stefano, e Luca, la polvere sotto i tacchetti, senti gli impatti, l'erba, la voce dei tuoi, quella degli altri. E ci provi fino in fondo.

Alla fine senti che è stata una vittoria, una festa. Accogli le persone che ti ringraziano per aver condiviso l'esperienza, tu sai che loro sono ormai parte di te, che le storie si sono intrecciate per un pomeriggio e che a molti hanno lasciato molto. Ti senti abbracciare e ringraziare dai ragazzi, hai voglia di ridere. E allora sai come è che vivono "Quei de Viorba". Torni a Torino, abbracci tua moglie, le sorridi e pensi ai mondiali di agosto. Tutto ok.

Dr.Enrico Colzani, Presidente del Chivasso Rugby Onlus, che insieme al Settimo Rugby parteciperà ai primi Mondiali di Rugby mixed ability MARWT, Bradford UK, agosto 2015

COME AND SUPPORT, THE FIRST...



MIXED ABILITY RUGBY WORLD TOURNAMENT



FREE ENTRY
AND FULLY ACCESSIBLE

Photo: John Ashton

Thanks to Bingley Chamber
of Trade and Commerce



MIXEDABILITYSPORTS.ORG

MIXED ABILITY RUGBY WORLD TOURNAMENT

EVENT SCHEDULE
AUGUST 2015

MONDAY 17TH AUGUST

14:00 to 18:00

OPENING CEREMONY

in Bradford Centenary Square
with Pulse1 102.5FM

TUESDAY 18TH AUGUST

10:30

OPEN TRAINING SESSION

at Bradford & Bingley Sports Club

14:00

POOL GAMES

at Bradford & Bingley Sports Club

19:00

EVENING DJ

at Bradford & Bingley Sports Club

WEDNESDAY 19TH AUGUST

11:00 to 14:00

INCLUSIVE SPORTS DAY

Wheelchair rugby, basketball
and cycling for all in
Bradford Centenary Square

THURSDAY 20TH AUGUST

10:30

MARWT SEMI-FINALS

at Bradford & Bingley Sports Club

FRIDAY 21ST AUGUST

10:30

TOUCH RUGBY FESTIVAL

with live music, stalls and
entertainment all day
at Bradford & Bingley Sports Club

17:00

MARWT FINAL

at Bradford & Bingley Sports Club

19:00

AWARDS CEREMONY & BAND NIGHT

at Bradford & Bingley Sports Club